

Bari, 06 MAR 2017

Prot.n. 16443 / 8

e.p.c

Gent.mo sig. Rocco Campobasso
Segretario Provinciale CONFESAL
Federazione SNALS Università -Cisapuni

Alla Corte dei Conti-Regione Puglia
Procura Regionale

Al Presidente della Regione Puglia
dott. Michele Emiliano

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Università degli Studi di Bari

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione
Università degli Studi di Bari

Al Presidente della Scuola di Medicina
Prof. Loreto Gesualdo

Al Direttore Generale
AOU Consorziale Policlinico di Bari
dott. Vitangelo Dattoli

Al personale tecnico-amministrativo
Conferito in convenzione

LORO SEDI

Oggetto : riscontro Sua nota del 24 febbraio 2017 .

Faccio seguito alla nota in oggetto, per offrire allo scrivente e ai destinatari della stessa brevi riflessioni sulle questioni sollevate

Nel contestare fermamente i rilievi circa il presunto immobilismo dell'Amministrazione Universitaria (...foriero, a Suo dire, di "...addebiti di spesa per danno erariale"...) con riguardo al trattamento del personale universitario conferito in convenzione all' AOU Consorziale Policlinico di Bari, faccio presente che molte questioni, comprese quelle affrontate dal lodo Volpe, hanno trovato soluzione e/o hanno visto proporre dall'Ateneo, in modo proattivo, degli "scenari di soluzione, in particolare:

- a) In primo luogo, sbloccate le risorse (oltre 42 milioni di euro) di cui al lodo stesso, dopo avere acquisito i pareri dell'ARAN e del MEF, sono state in larga parte erogate le somme al personale medico in convenzione, e in forza della verifica dei c.d.

“cedoloni”, sono state riconosciute a ben **n. 283 unità**, per il periodo 2000-2016, le somme loro spettanti (€ 15.558.530 + oneri riflessi versati all'erario);

b) In secondo luogo, dopo mesi di lavoro nella Commissione Paritetica regionale, si sono conclusi i lavori di redazione del Protocollo d'Intesa regionale relativo all'assistenza, tra Regione Puglia, Università degli Studi Bari e l'Università degli Studi di Foggia, ove sono stati definiti i rapporti Università-Sanità. Il Protocollo di Intesa reca, peraltro, innovazioni di rilievo, di seguito richiamati, sia pure in sintesi:

- 1) la AOU è la sede primaria e privilegiata dei rapporti Università/SSR, (pur in presenza di strutture universitarie in altre ASL della Regione e strutture private accreditate) ;
- 2) la *governance* dell'AOU è costruita su tre livelli principali (Organismo Paritetico di Indirizzo strategico -Direttore Generale -Collegio di Direzione);
- 3) l'Atto Aziendale diviene un vero e proprio Statuto di Autonomia dell'AOU;
- 4) L'introduzione dei DAI, quale modello organizzativo peculiare dell'AOU per organizzare e gestire in modo efficace ed efficiente la *mission* aziendale che deve prevedere l'effettiva integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza;
- 5) Compartecipazione della Regione e dell'Università ai risultati di gestione e la previsione dell'attribuzione di risorse finanziarie aggiuntive all'AOU per il suo apporto sul piano della formazione e dell'attività di ricerca che deve vedere un coinvolgimento integrato universitari ed ospedalieri (con la diversa valorizzazione del DRG);
- 6) Stretto raccordo nell' AOU dell'attività di ricerca con la ricaduta assistenziale, ed aggancio a specifiche norme regionali che finanzino l'attività di ricerca ;
- 7) Definizione degli assetti proprietari sia immobiliari che mobiliari (attrezzature scientifiche etc) che vengono conferite all'AOU che sarà l'unica nuova entità giuridica a poter disporre e gestire detti beni ;
- 8) Sperimentazione di un percorso comune relativamente allo *status* giuridico del personale universitario, sia docente sia tecnico-amministrativo che vede nel processo di integrazione il coinvolgimento di tutti gli interlocutori, ivi comprese le rappresentanze sindacali ospedaliere ed universitarie, con **una proposta specifica in ordine alla indennità di equiparazione ex art. 31 del d.P.R. 761/79, al fine di eliminare un contenzioso quinquennale.**

Nel Protocollo si fa specifico riferimento, **in ben due articoli**, alla questione sollevata nella nota in oggetto, con “soluzioni percorribili” :

- **art. 12, comma 6** “...il trattamento economico del personale universitario tecnico-universitario è corrisposto dall'Università. L'Azienda corrisponde l'eventuale indennità perequativa determinata sulla base della tabella di equivalenza di cui all'art. 28 CCNL 27/1/20105 comparto Università come aggiornato dall'art. 64 del CCNL 16/10/2008 comparto Università (colonna A) e del Comparto Sanità (colonna B) come definita dalla suddetta tabella...”.
- **art. 11, comma 7** (“...le modalità di regolazione dei differenti profili del personale conferito all'assistenza sono disciplinate da apposito Regolamento interno, adottato congiuntamente dal Rettore e dal Direttore Generale dell'AOU”)

Sul tema, ho poi promosso al M.E.F., ove, alla presenza del direttore generale A.U.O, è stato convenuti concordemente deciso di formulare un apposito quesito all'ARAN (**inviato in data 3 marzo 2017**), allo scopo di condividere una soluzione interpretativa in ordine alla **Tabella** avente ad oggetto l'esatto ammontare dell'indennità economica ex art. 31 del d.P.R. 761/79

del personale in questione, richiamando opportunamente la disciplina **dell'art.28 comma 6** del CCNL del 27/1/2005 del Comparto Università :

*"...Sono fatte salve, con il conseguente inserimento nella colonna A della precedente tabella, le posizioni giuridiche **ed economiche, comunque conseguite**, del personale già in servizio nelle A.O.U. alla data di entrata in vigore del presente CCNL...."*

Inoltre mai è stata fatta mancare l'informazione relativamente a dette iniziative, più volte rappresentate ed illustrate dal Direttore Generale Gallo, nel corso dei periodici incontri con le Rappresentanze Sindacali, anche in presenza del Direttore Generale dell'AOU Policlinico di bari, dott. Vitangelo Dattoli.

Ora siamo in attesa di ricevere dall'ARAN, quanto prima, una risposta alla richiesta di parere da me formulata , al fine di trovare (e questo è il mio forte auspicio!) sulla predetta materia con la Regione e l'AOU, un'ipotesi applicativa che possa anche consentire di superare finalmente e definitivamente il contenzioso tuttora in atto.

In ordine, poi, alla richiesta di chiarimenti in merito "*...all'utilizzo dei € 430.008,41...che l'A.O.U. Policlinico eroga annualmente come acconto per l'integrazione stipendiale a favore del personale tecnico/amministrativo universitario conferito in convenzione*" Le rammento che l'Università e l'AOU, sono due Enti Pubblici, in regime di contabilità generale e, pertanto, sono tenuti al rispetto delle disposizioni - economico- finanziarie - previste dalle norme che regolamentano la contabilità pubblica, e hanno **l'obbligo di accantonare "per competenza"** gli stanziamenti, in modo tale che, una volta definito esattamente l'ammontare del trattamento indennitario spettante al personale tecnico-amministrativo universitario di categoria **B,C,D** convenzionato, si possa procedere a corrispondere le **eventuali** differenze maturate a credito a far data dal 1 maggio 2012, data di cessazione dell'efficacia del Lodo Volpe. (N.B. oggi la contestata **equiparazione in essere c.d. "orizzontale"** operata, a suo tempo, con il Lodo Volpe tra categoria universitaria e corrispondente categoria ospedaliera **non produce differenze economiche mensili!**)

Nel merito, poi, allo specifico citato finanziamento annuo, mi limito a rappresentarLe che questa Università corrisponde mensilmente l'indennità ex art. 31 DPR 761/79 al personale di **categoria EP** (che fa parte del contingente di personale universitario conferito in convenzione, unitamente a quello di categoria B,C,D) per il quale l' AOU riconosce l'equiparazione al corrispondente personale del S.S.N.

Da ultimo, rappresento la mia personale disponibilità a prendere parte ai lavori del tavolo tecnico di cui alla delibera del Consiglio Regionale del 16.11.16 che ha fatto propria la mozione presentata in data 19.5.16 dal Movimento Cinque Stelle, quando questo sarà convocato a cura dei rappresentanti istituzionali regionali .

Con i miei migliori saluti

IL RETTORE
(Prof. Antonio Felice Uricchio)

